

Mangostano e lo SPORT

Intervista a Devid Renzi - preparatore atletico e ciclista dilettantistico di gran fondo.

Riferimenti: Dott.sa Reggini Nubbia Psicologo-Psicoterapeuta RSM

Prof.Dott. Giuseppe Sabato - Iridologo - Naturopata e Prof. Universitario RSM

Cesena, 24 marzo 2010 - Sig. Renzi Lei è uno sportivo e preparatore atletico che fra i primi in Italia ha provato questo Mangostano di frutta, di cui si parla tanto e si sta diffondendo, ma del quale non si sa ancora molto: ci può raccontare la sua esperienza in merito?

Ho iniziato a provare il Mangostano a Gennaio 2009, durante la fase invernale di preparazione per la stagione agonistica. Devo chiarire che come spesso succede a tutti noi, all'inizio ero diffidente e pensavo che questo prodotto non mi potesse dare dei vantaggi nella mia attività sportiva.

Prima di assumere il Mangostano, mi sono sottoposto ad esami ematici al fine di verificare nel tempo, gli eventuali benefici, derivati dell'assunzione di questo succo di mangostina.

Innanzitutto specifico che la dose di 30 ml consigliata come dose giornaliera per il benessere e la prevenzione di malattie, in ambito sportivo fa ben poco, nel senso che per avere i benefici che vi sto per descrivere a livello muscolare, sono necessarie dosi più massicce.

D'altronde IL MANGOSTANO è un succo di frutta naturale, senza controindicazioni e nel mio caso è da oltre un anno che lo sto bevendo.

Sig. Renzi ci spieghi come è possibile che con tutti gli integratori in commercio, un banale succo di un frutto tropicale, possa aiutare nello sport?

Anch'io ero perplesso ma devo dire che ho cominciato ad avvertire la sensazione di un migliorato recupero muscolare, diretto nelle gambe, dopo due mesi e mezzo, con il consumo di tre confezioni di TRIAXAN a livello ematico, ho riscontrato l'aumento di quei valori dell'emocromo che, nel mio caso, sono stati sempre stabili negli anni precedenti.

Nello specifico mi riferisco all'aumento sia della ferritina, che dell'emoglobina ed anche dell'ematocrito.

Da notare che questi valori non hanno avuto un innalzamento fuori dalla norma (il Mangostano è stato sottoposto al test antidoping dal medico della squadra di Basket A2, Rimini Crabs ed è risultato negativo), ma secondo gli esami medici si sono attestati su un incremento complessivo superiore al 30% rispetto al normale.

Un risultato questo a dir poco eccellente, il cui merito è da ricercare nell'azione combinata dei potenti antiossidanti della mangostina, i quali apportano una maggiore ossigenazione al sangue e dal prezioso apporto dello spettro di fitonutrienti identificati in dosi importanti come: Potassio, Vitamina C, Vitamine B1-B2-B6, Calcio, Fosforo e Ferro; co-responsabili assieme agli Xantoni dell'innalzamento dei valori di ematocrito e del ritrovato equilibrio dell'organismo.

Sembra incredibile tutto ciò ma come e' possibile ci spieghi:

Il frutto dal quale è ricavato questo succo è la mangostina, a molti di noi sconosciuto, in effetti si tratta di un potentissimo antiossidante ed antinfiammatorio che le università di tutto il mondo stanno studiando da almeno 15 anni; il beneficio più importante, non è stato quello di una minore sensazione di sforzo, ma piuttosto quello di avere ottenuto un recupero completo e veloce, trovandomi all'allenamento o competizione successiva più fresco, tonico e prestante.

Nelle dosi io personalmente mi regolo iniziando con 30 ml al mattino, 30 ml prima della seduta di allenamento o competizione, ed al rientro, la dose va a scelta in base al senso di fatica derivata dallo sforzo profuso; per esempio se si è usciti per un'ora o si è al ritorno da una gara o allenamento di 4 ore, è logico che la dose assunta, va rapportata allo stato di affaticamento dell'atleta.

Comunque tale dose di TRIAXAN va aggiunta ad una borraccia di sali minerali perché con essi si reintegra il processo elettrolitico e cioè i liquidi persi durante l'attività agonistica.

Con l'aggiunta di mangostina che va a riequilibrare l'ossidazione delle cellule, si ottiene l'azione di questi super-antiossidanti chiamati Xantoni, che cedono ossigeno alle cellule ossidate, riequilibrando il forte deficit accumulato dopo lo sforzo, soprattutto con un'azione rigenerante per il muscolo affaticato.

Tutto ciò è estremamente interessante; immagino che questo succo di frutta deve essere importante non solo per gli sportivi vero?

Certamente può ben dirlo: pensi che TRIAXAN è anche un buon immuno stimolante, in quanto preserva l'organismo dell'atleta da quelle che sono le malattie di stagione e siccome nel ciclismo, come negli sport praticati all'aperto, si esce per allenarsi anche nel periodo invernale, questo succo ricchissimo di fitonutrienti, è l'indispensabile aiuto allo sportivo più attento non solo alle prestazioni atletiche, ma soprattutto alla propria salute.

Facendo un esempio pratico non è che prendendo TRIAXAN si eviterà l'influenza, ma piuttosto come testimoniato da me e da altri colleghi, ciclisti e triatleti che lo stanno assumendo da oltre un anno, invece di stare 4 giorni a letto con la febbre, abbiamo riscontrato circa due giorni di leggeri malanni, con raffreddore e mal di gola e la cosa più importante, tutto senza l'insorgenza di uno stato febbrile. Alcuni triatleti lo stanno utilizzando da un anno e tutti i lunedì, si sottopongono al massaggio dal fisioterapista per rigenerare i muscoli delle gambe, dopo la competizione della domenica e gli stessi fisioterapisti hanno riscontrato su di loro, una migliore elasticità muscolare con un tessuto meno contratto, rispetto alle precedenti sedute.

E' soprattutto l'atleta oltre al suo fisioterapista che, dopo un paio di mesi di assunzione di Mangostano, ha potuto scoprire il miglioramento sulle sue gambe, con muscoli più rilassati e una migliore freschezza prestativa.

Scusi mi vuol dire che con questo Mangostano c'e meno bisogno dell'aiuto dei massaggiatori?

Assolutamente no: sono preparatore atletico di una squadra di calcio e ho fatto provare il Mangostano sia alla prima squadra che airagazzi Under 18.

In questo ambito sportivo i risultati sono stati differenti rispetto al ciclismo perché gli effetti positivi sono diversi a seconda del ruolo che il singolo calciatore riveste in campo.

Ad esempio l'ho fatto provare al portiere che ha un ruolo statico, il quale ha trovato grazie al Mangostano gran lucidità mentale, ma nelle gambe non si è accorto di nessun cambiamento, mentre nella prova con un centrocampista, che corre per 90 minuti più di tutti gli altri compagni di squadra, si sono avuti gli stessi effetti positivi dei ciclisti e sempre con l'assunzione della stessa dose, il calciatore ha riscontrato dei sostanziali benefici sul recupero muscolare, con muscolo già più tonico al lunedì, alla ripresa degli allenamenti.

Se anche nel calcio si diffonde l'uso di Mangostano, già mi immagino i risvolti economici e mediatici di questo prodotto.

Pensi che le potenzialità del frutto mangostina da cui si ricava TRIAXAN , sono state scoperte in occidente solo nel 1995 ed è un business dal 2002 e l'azienda americana che lo commercializza, grazie a questo prodotto, ha scalato le classifiche dell'economia mondiale e negli Stati Uniti è un fenomeno che ha rivoluzionato la salute di centinaia di migliaia di persone e se ne parla spesso in TV, tanto che l'azienda ha sponsorizzato la squadra di calcio di Salt Lake City ed hanno vinto anche il loro campionato, mentre da noi in Italia siamo solo all'inizio e sono ancora lontani i tempi in cui vedremo un atleta professionista sponsorizzato dal Mangostano.

Il Mangostano è stato utilizzato dalla squadra di Basket Crabs di Rimini di lega A2 nella stagione 2008/2009.

Premesso che il Basket è uno sport dalle caratteristiche opposte rispetto al ciclismo e cioè uno sport di potenza, riflessi e coordinazione, quindi non uno sport di durata, il medico di squadra Dr. Corbari, ha riscontrato nell'assunzione da parte della rosa di giocatori della squadra di pallacanestro, giocatori americani compresi, che già conoscevano e utilizzavano il Mangostano un significativo incremento di reattività e coordinazione nel gesto atletico, aspetto fondamentale a livello prestativo in questo sport.

Da considerare che i giocatori di basket si allenano mattina e pomeriggio, con due allenamenti giornalieri e la freschezza che l'assunzione di Mangostano gli ha donato, ha permesso di rendere maggiormente in allenamento, senza perdere la concentrazione necessaria ed essere pronti al top di forma, per la partita settimanale.

In sintesi il Mangostano aiuta sotto vari aspetti lo Sport sia di potenza che resistenza, riequilibrando i valori ematici che da competizione e sovrallenamento spesso sono in deficit, con il grande vantaggio di aumentare le difese immunitarie sempre a rischio nell'attività sportiva.

Direi che è già tanto se pensiamo che tutto questo ci sia regalato da un piccolo frutto tropicale; ma come mai non si era saputo prima che in natura Vi era presente un frutto dalle doti così generose?

Forse perchè fa troppo bene e nessuna azienda, diciamo convenzionale, ha avuto l'interesse di portare alla portata di tutti, un unico prodotto che aiutasse in tutti questi vari aspetti della salute. Ricordo che ho parlato solo dei benefici sullo sport ma non ho approfondito il fatto che questo frutto contiene sostanze altamente antinfiammatorie e i suoi antiossidanti sono così molteplici e potenti da destare l'interesse e l'approvazione in innumerevoli studi scientifici nei laboratori di ricerca ed università di tutto il mondo.

Un lato non ancora approfondito derivato dall'assunzione di Mangostano secondo la psicoterapeuta Sammarinese Reggini Nubbia che collabora in sinergia con il Dott. Prof. Giuseppe Sabato dell'Università Tor Vergata in Roma e che lo sta utilizzando per se ed i propri pazienti (sportivi compresi), è la comprovata azione attiva sull'umore e grazie alle doti antidepressive dei fitonutrienti contenuti nella mangostina, la Dott.ssa ha notato un aumento dell'euforia pre-gara negli atleti, con incremento della loro sicurezza e volontà di vittoria.

Altresì questa testimonianza è avvalorata dall'utilizzo di Mangostano negli atleti della selezione nuoto della Repubblica di San Marino che agli ultimi Giochi dei Piccoli Stati tenutisi a Cipro, hanno ottenuto dei miglioramenti prestazionali in vasca, pari ad un secondo; valore di tutto rispetto direttamente riconducibile, secondo il preparatore tecnico della squadra bianco-azzurra, all'inserimento di Mangostano nella dieta integrativa di questi atleti del Monte Titano.

CONCLUSIONI

Il consiglio che possiamo dare a tutti gli atleti è quello di non limitarsi a provare una sola bottiglia o capsula di Mangostano, ma come già esplicito sopra, di sottoporsi ad un ciclo di almeno 6-8 mesi e prima di iniziare l'assunzione, fare gli esami ematici da ripetere dopo almeno due mesi di allenamenti con le dosi di Mangostina.

Da atleta ad atleta e a seconda del tipo di sport praticato, si noteranno dei miglioramenti che non saranno uguali per tutti; nello sport di resistenza, la stanchezza subentra in tempi più lunghi di quanto provato prima, mentre in altri sport è importante il fatto di essere mentalmente lucidi e

sempre concentrati.

Grazie ai risultati ottenuti in un anno di test su atleti di varie discipline sportive, consigliamo il Mangostano a chi fa sport, ben sapendo che prima di tutto questo succo del frutto più antiossidante mai scoperto in natura, agisce positivamente sulla nostra salute e i benefici nello sport sono solo un piacevole risultato.

Per maggiori info e per acquistare il prodotto TRIAXAN

WWW.TRIAXAN.IT

sanamedicasrl@yahoo.it



[Mess.Privato](#)

[Email](#)

[UP](#)